

LINEE GUIDA

PER LE ATTIVITA' LUDICHE, RICREATIVE ED EDUCATIVE

SOCIALITÀ E GIOCO PER BAMBINI E ADOLESCENTI

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	2
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3.	AMBITO DI RIFERIMENTO.....	3
4.	PRATICHE DI IGIENE PERSONALE.....	3
5.	ACCESSIBILITA' AGLI SPAZI.....	4
5.1	Standard per il rapporto numerico fra operatori e utenti.....	4
5.1	Standard per il rapporto fra utenti accolti e spazio disponibile.....	4
6.	RISPETTIAMO LE DISTANZE.....	5
6.1	Distanza da disposizioni.....	5
6.1	Distanza d'attesa.....	5
6.2	Numero presenti nella struttura interna.....	5
6.3	Distanza Campo di Gioco.....	5
7.	NUMERI UTILI.....	5
8.	RIEPILOGO PRINCIPI GENERALI.....	6
9.	MATERIALE NECESSARIO.....	7
9.1	Organizzatori.....	7
9.2	Operatori.....	7
9.3	Utenti.....	7
10.	MASCHERINE.....	7
10.1	Tipo mascherina consigliato.....	7
10.2	Utilizzo delle mascherine.....	7
11.	GESTIONE DELL'ATTIVITA'.....	8
11.1	Orientamenti generali per la programmazione delle attività.....	8
11.2	Accoglienza.....	9
11.3	Durante le attività.....	9
11.4	Attività di gioco.....	10
11.5	Attività didattiche.....	10
11.6	Attività sportive.....	10
12.	GESTIONE LOGISTICA.....	12
12.1	Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ripresa degli utenti.....	12
12.2	Criteri di selezione e formazione degli operatori.....	12
12.3	Attenzioni speciali per operatori e utenti con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze.....	12
13.	IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.....	13
13.1	Prodotti da utilizzare.....	13
13.2	Piano di Pulizia.....	14
13.3	Frequenza di pulizia.....	14
13.4	Metodo di pulizia.....	14
13.5	Disinfettanti.....	15
13.6	Cestoni per la raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori).....	15
13.7	Attrezzi/macchinari.....	15
13.8	Areazione locali.....	15
13.9	Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid.....	16
14.	AGENTE VIRALE SARS-COV-2.....	17
14.1	CARATTERISTICHE.....	17
14.2	MODALITA' DI TRASMISSIONE.....	17
14.3	SINTOMI.....	18
15.	DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI.....	19

rev.0 del 17/05/21 Emissione

rev.1 del 23/05/21 Completamente revisionato in riferimento a circolare Ministero della Salute 21/05/21

1. INTRODUZIONE

"L'emergenza sanitaria determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19 ha reso necessari provvedimenti di protezione che hanno limitato fortemente la possibilità di movimento al di fuori del contesto domestico. In particolare, con la sospensione di tutte le attività educative e scolastiche in presenza, si è limitata drasticamente la possibilità di svolgere esperienze al di fuori del contesto domestico e familiare per i bambini e per gli adolescenti.

Sebbene le esigenze di garantire condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione abbiano positivamente giustificato i provvedimenti restrittivi di cui sopra, una delle conseguenze degli stessi è stata quella di incidere fortemente su quelle condizioni di ordinario benessere dei bambini e degli adolescenti che si legano strettamente ad alcuni diritti fondamentali, come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco e all'educazione.

Partendo dalle circostanze sopra richiamate, e tenuto conto dell'evoluzione del contesto emergenziale, anche a livello normativo, le presenti linee guida hanno l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per realizzare, nell'attuale fase 2 dell'emergenza COVID-19, opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti, contenendo il rischio di contagio epidemiologico.

Tale prospettiva è stata perseguita ricercando il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco e in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti e, d'altra parte, la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo e ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative". (cit. Allegato 8, introduzione)

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in ottemperanza alle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" scritte dal Dipartimento per le politiche della famiglia ed esposte nell'Allegato 8 al DL 02 Marzo 2021.

Il recente DL riconosce e distingue le "attività ludico-ricreative ed educative, anche non formali", riferite a bambini, ragazzi e adulti, di età compresa tra 3 a 17 anni, configurando la possibilità di praticarle a tutti gli organismi che posseggano le dovute caratteristiche e idoneità statutarie.

3. AMBITO DI RIFERIMENTO

Le presenti LINEE GUIDA fanno riferimento ad attività Ludiche, ricreative ed educative. Le attività proposte sono rivolte a bambini ed adolescenti dai 3 ai 17 anni.

Elementi di riferimento nella progettazione, realizzazione e gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti:

1. organizzazione delle attività in piccoli gruppi, evitando contatti tra gruppi diversi;
2. attenta organizzazione degli spazi, privilegiando quelli esterni;
3. attenzione particolare agli aspetti igienici e di pulizia;
4. redazione di protocolli di sicurezza adeguati.

Con il termine “**OPERATORE**” nel presente documento si fa riferimento indistintamente alle figure di operatore, educatore o animatore.

Con il termine “**UTENTE**” nel presente documento si fa riferimento indistintamente a bambini o adolescenti partecipanti alle attività programmate.

Con il termine “**PROTOCOLLO**” nel presente documento si fa riferimento ai protocolli specifici dell'attività solitamente svolta, che vanno integrati con quanto riportato nelle presenti linee guida.

Per tutte le altre esigenze e indicazioni non menzionate nel presente documento, restano validi gli specifici protocolli aggiornati all'ultima revisione.

4. PRATICHE DI IGIENE PERSONALE

- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli utenti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo negli spogliatoi;
- disinfettare i propri effetti personali e non condividerli (fazzoletti, attrezzi, ecc.);
- Utilizzare in struttura **apposite calzature** previste esclusivamente a questo scopo
- non toccare oggetti e segnaletica fissa

5. ACCESSIBILITA' AGLI SPAZI

Criteri di accesso agli spazi:

E' consigliabile organizzare le attività suddividendo gli utenti in fasce di età.

5.1 Standard per il rapporto numerico fra operatori e utenti

In considerazione della necessità di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, così come previsto dalla normativa vigente, è fondamentale l'organizzazione in gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate. **Il rapporto numerico fra operatori, educatori e animatori, e minori accolti, deve essere definito da parte degli organizzatori, al fine di rispettare le vigenti disposizioni in materia di distanziamento fisico e sicurezza.**

5.1 Standard per il rapporto fra utenti accolti e spazio disponibile

In considerazione della necessità di garantire il distanziamento fisico e l'utilizzo dei DPI, così come previsto dalla normativa vigente, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate.

- Privilegiare le attività in spazi aperti.
- Valutare l'adeguatezza di ogni spazio o area dal punto di vista della sicurezza.
- Individuare una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività.
- In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il frequente ricambio di aria, tenere le finestre aperte per quanto possibile.

5.2 Attività con neonati o bambini in età da 0 a 3 anni

Il gestore deve prevedere che:

- a) gli operatori, educatori e animatori, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, devono utilizzare ulteriori dispositivi (es. dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica;
- b) qualora vengano utilizzati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo, soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

6. RISPETTIAMO LE DISTANZE

6.1 Distanza da disposizioni

La distanza ammessa tra soggetti corrisponde a **1 metro**, preferibilmente **2 metri**

6.1 Distanza d'attesa

La distanza ammessa nelle zone di attesa, all'atto dell'emissione del documento, corrisponde a **1 metro**.

6.2 Numero presenti nella struttura interna

Va definito il numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all'interno della struttura deve risultare dalla considerazione di **12mq per persona**, considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura. Nel computo delle compresenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento.

6.3 Distanza Campo di Gioco

Durante lo svolgimento dell'attività ludica o sportiva bisogna mantenere il distanziamento tra soggetti di **2 metri** concedendo uno spazio **minimo 5mq** a persona prendendo in considerazione l'ampiezza dell'ambiente in cui l'attività viene svolta. Evitare attività di contatto.

7. NUMERI UTILI

Numero di pubblica utilità - Covid-19	1500
Numero Ospedale	118
Numero UNICO Emergenza	112

Accertarsi di avere elenco degli utenti e numeri di telefono dei genitori

8. RIEPILOGO PRINCIPI GENERALI

Predisporre una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare sia rivolta ai genitori, che al personale che ai bambini. Prevedere idonea segnaletica con pittogrammi e affini idonea a ragazzi e bambini.

Sottoscrivere un accordo tra ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus.

Mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani, in particolare nei punti di ingresso e di uscita e in ogni spazio ricreativo/didattico della sede. Prevedere un rapporto tra personale educativo e minori come da normativa vigente.

Dove gli spazi lo permettono, possono essere svolte attività con esperti, coinvolgendo più gruppi. In tal caso mantenere la distanza di 2 metri tra partecipanti.

Provvedere ad una frequente disinfezione dei giochi.

Deve essere favorita sempre l'attività all'aperto, quando possibile.

Per bambini e ragazzi devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche compatibilmente con l'età e il grado di autonomia dei bambini e ragazzi.

La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale dipendente e possibilmente da bambini/ragazzi sopra i 6 anni di età.

Dovrà essere garantita una zona di accoglienza oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori.

L'accesso alla struttura dovrà prevedere un'organizzazione anche su turni che eviti la presenza di assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa.

Garantire una pulizia giornaliera e disinfezione periodica degli ambienti con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente.

Garantire un adeguato e frequente ricambio dell'aria in tutti gli ambienti.

Prevedere la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori, bambini, educatori. In caso di $T > 37.5$ °C il soggetto dovrà essere allontanato.

Privilegiare, per quanto possibile, attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio.

Informare il personale e tutti i genitori circa le modalità di gestione sui comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.

9. MATERIALE NECESSARIO

9.1 Organizzatori

- Termometro a distanza (obbligatorio)
- Guanti monouso
- Disinfettante in ingresso
- Disinfettante in bagno
- Disinfettante a bordo campo di gioco e negli spazi di attività. E' obbligatorio mettere a disposizione almeno 1 dispenser di gel disinfettante ogni 300mq considerando esclusivamente le aree in cui si svolge l'attività fisica e motoria
- Prodotti sanificanti e rotolo per pulire le superfici
- Contenitori chiusi per la raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori)

9.2 Operatori

- Mascherina
- Guanti monouso

9.3 Utenti

- Mascherina da utilizzare all'interno dei locali escluso durante lo svolgimento dell'attività sportiva

10. MASCHERINE

10.1 Tipo mascherina consigliato

- Mascherina Chirurgica (o "fai da te") idonea per l'età dell'utente

10.2 Utilizzo delle mascherine

Si riporta di seguito un piccolo **Vademecum dell'OMS** per un corretto utilizzo delle mascherine.

Vademecum dell'Oms:

- 1** Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- 2** Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
- 3** Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- 4** Sostituire la mascherina monouso con una nuova, non appena è umida e non riutilizzare.
- 5** Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.
- 6** Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

Le mascherine non più utilizzabili, vanno gettate in apposito cestino/raccoglitore per rifiuti chiuso. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

11. OPERATORI, EDUCATORI E ANIMATORI

È consentita la possibilità di coinvolgimento di operatori, educatori e animatori, anche volontari, opportunamente informati e formati sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e pulizia.

Il gestore può impiegare personale ausiliario o di supporto per specifiche attività (es. maestri di musica, educatori professionali), o in sostituzione temporanea di altri operatori, educatori o animatori, anche volontari, responsabili dei gruppi.

Il gestore deve individuare un referente per COVID-19 all'interno della propria struttura che sovrintenda il rispetto delle disposizioni previste nelle presenti linee guida, a supporto del gestore stesso durante le attività.

12. GESTIONE dell'ATTIVITA'

12.1 Orientamenti generali per la programmazione delle attività

Il gestore deve favorire l'organizzazione in piccoli gruppi, i quali resteranno stabili per tutto il tempo di svolgimento delle attività.

La realizzazione delle attività deve realizzarsi inoltre nel rispetto di:

- 1.** continuità di relazione fra operatore e gruppi di utenti, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio. In caso di attività che prevedono più turni, un operatore può essere assegnato a un gruppo per ogni turno;
- 2.** quanto previsto nei Principi d'igiene e pulizia;
- 3.** non prevedere attività che comprendano assembramenti di più persone (es. feste con le famiglie), privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori/tutori.

12.2 Protocollo per la prima accoglienza

Al **primo** ingresso nell'area dedicata alle attività, chi esercita la responsabilità genitoriale (per sé stesso e per conto del minore), gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, e gli accompagnatori dei minori devono consegnare autodichiarazione che attesti di:

- a) non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19, né aver avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti;
- b) non essere in stato di quarantena o isolamento domiciliare.

Qualora si verificasse una delle condizioni espressamente individuate nelle precedenti lettere a) e b), è fatto divieto di frequentare le attività. In tal caso, per il rientro in comunità, si applicano le vigenti disposizioni previste per l'attività scolastica.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto indicato nella sezione 15.4.

Gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si raccorderanno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

12.3 Accoglienza

- Arrivare nella struttura , nell'orario comunicato, indossando la mascherina. Sarà vietato l'accesso a chi non indossa la mascherina
- i bambini devono essere accompagnati da non più di un familiare
- Entrare utilizzando l'area identificata come ingresso
- Disinfettarsi le mani
- Mettersi in fila nella zona di misurazione temperatura, rispettando le DISTANZE D'ATTESA
- Al proprio turno ad ogni utente verrà verificata la temperatura corporea; qualora essa superi il limite di 37.5°, se minorenni, dovrà essere avvisato immediatamente un genitore. L'utente verrà invitato a lasciare la struttura, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.
- L'operatore, educatore o animatore, anche volontario, addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione
- Il nome degli utenti presenti verrà riportato nel registro presenze che va conservato 14 giorni.
- Se l'utente è idoneo a svolgere l'attività, potrà recarsi nella zona attività in modo autonomo, mentre l'adulto dovrà uscire dalla struttura
- L'utente deve arrivare con idoneo abbigliamento
- e' obbligatorio indossare la mascherina in qualsiasi momento all'interno della struttura, ad eccezione del momento in cui si svolge attività fisica
- L'utente deve tenere tutti i beni personali, in ordine, nella propria borsa
- Prima di ogni attività disinfettarsi le mani
-

12.4 Durante le attività

- mettere a disposizione nelle varie zone apposito gel e prodotto sanificante, qualora si ritenga necessario pulire delle superfici
- sono vietate strette di mano e abbracci e qualsiasi forma di assembramento sia al chiuso che all'aperto
- è obbligatorio il rispetto dei limiti di massimo affollamento previsti per aree e locali
- è obbligatorio il rispetto dei percorsi indicati
- è obbligatorio fare ricorso a frequente igienizzazione delle mani tramite l'uso dei prodotti disinfettanti posti nelle aree e nei locali dell'impianto
- è obbligatorio segnalare immediatamente la presenza di sintomi correlabili al Covid che dovessero insorgere durante la permanenza all'interno dell'Impianto. in questi casi i soggetti che dovessero presentare sintomi potrebbero essere condotti

in appositi locali di isolamento, dove dovranno attendere l'intervento del personale sanitario preposto

- è vietato consumare pasti al di fuori delle modalità previste dall'organizzatore che disporrà procedure specifiche per l'approvvigionamento ed il consumo di cibi e bevande
- ove presenti e autorizzate, le bevande dovranno essere mantenute nel contenitore originale provvisto di chiusura ed utilizzate in modo che non vi sia possibilità che le stesse vengano condivise o scambiate per errore tra gli altri presenti
- è vietato abbandonare, anche per brevi periodi, mascherine e altri dispositivi di protezione o presidi medici. Gli stessi andranno eliminati utilizzando gli appositi contenitori

12.5 Attività di gioco

- sanificare i giochi a fine utilizzo
- evitare giochi che prevedano il passaggio di materiale
- mantenere il distanziamento di 1 metro
- se gioco da seduti con utilizzo di tavole, provvedere a sanificarle dopo l'utilizzo

12.6 Attività didattiche

- evitare attività che prevedano il passaggio di materiale
- mantenere il distanziamento di 1 metro
- se attività con utilizzo di tavole, provvedere a sanificarle dopo l'utilizzo

12.7 Attività sportive

- evitare attività che prevedano il passaggio di materiale
- mantenere il distanziamento di 2 metri
- Gli utenti possono togliere la mascherina
- se attività con utilizzo di attrezzi, provvedere a sanificarli dopo l'utilizzo
- Attenersi ai protocolli specifici delle varie discipline sportive
- Lo sport di contatto può essere svolto solo all'aperto

12.8 Sicurezza durante visite, escursioni e gite

I gestori possono organizzare visite e gite in giornata, nel rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza, con particolare riguardo al settore trasporti.

12.9 Sicurezza del pernottamento

Se è previsto un pernottamento, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

a) prevenire la condivisione di spazi comuni per i pernottamenti, e comunque assicurare la distanza di almeno un metro fra i letti, con eventuale inversione alternata delle testate degli stessi;

b) assicurare la distanza di almeno un metro anche durante l'igiene personale dei minori;

e) mantenere sempre distinta la biancheria di ogni persona, l'una dall'altra;

f) la biancheria deve essere pulita almeno una volta alla settimana, o comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona;

g) è consigliato prevedere un erogatore di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

12.10 Sicurezza dei pasti

Se sono previsti pasti, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

a) gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini;

b) si devono sempre utilizzare posate, bicchieri e stoviglie monouso, possibilmente biodegradabili, anche al di fuori dei pasti;

c) è possibile ricorrere a un servizio di ristorazione esterno, purché i pasti siano realizzati secondo la normativa vigente. I fornitori esterni, come ogni soggetto esterno al gruppo, devono rispettare le indicazioni dei protocolli.

In generale, i gestori devono rispettare tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione dei pasti, anche in riferimento alle indicazioni contenute nel rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 32/2020, concernente indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-COV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti.

13. GESTIONE LOGISTICA

13.1 Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ripresa degli utenti

- Prevedere punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività.
- Laddove possibile, i punti di ingresso e di uscita devono essere differenziati.
- Individuazione di percorsi entrata/uscita separati.
- Evitare assembramenti presso gli ingressi e le uscite dei locali delle attività e della struttura.
- I punti di accoglienza devono essere all'esterno, o in un opportuno ingresso separato della struttura,
- Evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.
- Segnalare con appositi riferimenti le distanze da rispettare.
- Scaglionare gli ingressi e le uscite.
- Nel punto di accoglienza deve essere disponibile gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani dell'utente.
- L'igienizzazione delle mani deve avvenire per operatori ed utenti in fase di entrata ed in fase di uscita dalla struttura.
- Limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure o fornitori esterni.

13.2 Criteri di selezione e formazione degli operatori

- Gli operatori devono essere opportunamente informati e formati.
- Può essere impiegato personale ausiliario o di supporto per specifiche attività (es. maestri di musica, educatori professionali) o in sostituzione temporanea di altri operatori.
- I gruppi devono, preferibilmente, essere affidati sempre agli stessi operatori.
- Tutto il personale, retribuito e volontario, deve essere informato e formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché sull'utilizzo dei DPI e delle misure di igiene e pulizia.
- I gestori e gli operatori possono fruire dei corsi online erogati dall'Istituto superiore di sanità sulla propria piattaforma istituzionale di formazione online a distanza (<http://eduiss.it>), salvo specifiche attività formative richieste o promosse da Enti di promozione/Federazioni.

13.3 Attenzioni speciali per operatori e utenti con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze

Il rapporto numerico, nel caso di utenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto, portando il rapporto numerico a un operatore per utente.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento e l'utilizzo dei DPI, così come della necessità di accompagnare utenti con fragilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

Nel caso in cui siano presenti bambini o adolescenti sordi può essere previsto l'uso di mascherine trasparenti per garantire la comunicazione con gli altri utenti e operatori, favorendo in particolare la lettura labiale.

14. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

14.1 Prodotti da utilizzare

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella (Circolare nr. 17664 del 22/05/20 . Ministero della salute)

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Consultare le **schede di sicurezza** dei prodotti che si utilizzano per l'igienizzazione, al fine di verificare la concentrazione dei principi sopra indicati.

Si **SCONSIGLIA** in questa fase l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio con percentuali diverse da quelle indicate, in quanto vanno diluite rispetto al prodotto acquistato. La procedura di diluizione può essere complessa e pericolosa per chi la svolge.

È importante la concentrazione di alcol poiché la massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% e non è corretto il pensiero che maggior concentrazione corrisponda a maggior capacità sanitizzante.

14.2 Piano di Pulizia

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi;

le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo;

gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

L'indicazione sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali

14.3 Frequenza di pulizia

Si devono igienizzare **almeno giornalmente** tutte le superfici con cui possono venire in contatto gli utenti.

Devono essere puliti e igienizzati accuratamente i locali comuni quali servizi igienici **almeno giornalmente**. La disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) **a cambio turno**.

Nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, definire specifiche attività di filtrazione dell'aria, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol

La periodicità della sanificazione degli altri locali/superfici dovrà invece essere stabilita dal Gestore dell'impianto o dal Legale rappresentante dell'organizzazione sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

14.4 Metodo di pulizia

La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce,

servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti);

- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dall'utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- ad ogni cambio turno/utente per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

14.5 Disinfettanti

Si raccomanda di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%. . **(Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)**

I disinfettanti vanno collocati:

- All'ingresso
- All'uscita
- Fuori del bagno
- A bordo campo di gioco o della sala

14.6 Cestoni per la raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori)

Devono essere accessoriati delle necessarie buste di plastica e dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

14.7 Attrezzi/macchinari

- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la **disinfezione della macchina** o degli **attrezzi usati**.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro)

14.8 Areazione locali

- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:

- garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
 - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
- nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
 - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
 - negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
 - le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
 - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

14.9 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid

Si dovranno prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1%

o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;

- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

15. AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

15.1 CARATTERISTICHE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

15.2 MODALITÀ DI TRASMISSIONE

SARS-Cov-2 è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità. Il virus viene emesso con le secrezioni respiratorie dalle persone infette sia durante la fase che precede la comparsa dei sintomi che durante la fase sintomatica della malattia. Possono contagiare anche le persone infette che non sviluppano sintomi di malattia; la probabilità di contagiare appare comunque maggiore se sono presenti sintomi respiratori, quali in particolare la tosse. Infine l'aumento di frequenza respiratoria legato all'esercizio fisico, attività quali il canto possono aumentare l'emissione di virus. La modalità principale di contagio è quella che si realizza quando le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette vengono a contatto direttamente con le mucose delle vie respiratorie ed oculari di una persona suscettibile. I droplets, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra, anche se in alcuni

casi, in ragione anche dei movimenti d'aria in un ambiente chiuso, dello spostamento d'aria causato dall'utente e/o del posizionamento in scia possono percorrere distanze maggiori. Questa è la ragione per cui la probabilità di contagio è funzione del distanziamento delle persone, ed un distanziamento di almeno un metro è considerato necessario per ridurre il rischio di trasmissione. Una seconda modalità di trasmissione è rappresentata dal contagio indiretto attraverso oggetti e superfici. Tale modalità si può realizzare quando una persona suscettibile tocca con le mani oggetti o superfici contaminate da secrezione respiratorie di soggetti infetti, e si tocca quindi occhi o bocca. I dati attuali suggeriscono che il virus possa sopravvivere su oggetti e superfici per 72h. Una modalità meno frequente, ma ritenuta possibile, è quella tramite aerosol, ovvero tramite la contaminazione dell'aria ambiente da parte di particelle respiratorie di minori dimensioni che possono rimanere sospese nell'aria. In tali condizioni il virus potrebbe sopravvivere fino a 3h. Un corretto ricambio d'aria in ambienti confinati è necessario per ridurre il rischio, apparentemente comunque limitato, di trasmissione per aerosol. Infine è stata segnalata la possibilità di trasmissione per via fecale, ma allo stato va ritenuta un'evenienza eccezionale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

15.3 SINTOMI

Il periodo di incubazione della malattia ha un valore mediano di 5-6 giorni e può andare da 2 a 10 giorni, e raramente protrarsi fino a 14 giorni. I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza multi organo, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da SARS-Cov2 può causare sintomi respiratori lievi, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale con quadri di insufficienza multi organo. L'infezione colpisce tutte le fasce di età. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2, obesità e malattie respiratorie croniche, quali la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli di altre affezioni respiratorie acute, inclusa l'influenza, è necessario, in caso di sospetto clinico, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

15.4 RISPOSTA A EVENTUALI CASI SOSPETTI E CASI CONFERMATI DI COVID-19

Nel caso in cui un minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 durante le attività, va posto in una area separata di isolamento dagli altri minori, sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, che indosserà una mascherina chirurgica e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro. Vanno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio. Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea, va fatta mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area dedicata alle attività per condurlo presso la propria abitazione.

Quando il minore ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della stessa, dopo che il minore sintomatico è tornato a casa. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale devono contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso. Il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.

Qualora durante le attività sia un operatore a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, lo stesso va invitato a ritornare al proprio domicilio e a contattare il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso.

In ogni caso, la presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

16. DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI

- Il presente protocollo da tenere in struttura e consegnare anche all'amministrazione Comunale, allegare al Protocollo LE VARIE PIANTINE, SE VENGONO UTILIZZATE PIU' STRUTTURE
- cartelli accesso struttura con indicazione dei percorsi
- cartelli regole base covid in tutta la struttura, compreso cartello regole bagni e come lavarsi le mani
- strisce che consentano il rispetto della "**DISTANZA D'ATTESA**" nella zona di ingresso
- documento di formazione Operatori Sportivi/personale presente in struttura
- documento di avvenuta lettura da parte di genitori/utenti dei protocolli ai quali attenersi e Autodichiara
- Piano pulizia Struttura
- Registro dei presenti all'accesso in struttura, che dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni